

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto nel profilo professionale di
Collaboratore professionale sanitario – FISIOTERAPISTA
(CC 14/25)

PROVE PROPOSTE A SORTEGGIO IN DATA 14 GENNAIO 2026

PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA n. 1 (prova estratta)

1. Paziente di 45 anni, impiegato bancario, con dolore persistente alla spalla destra da circa due anni e diagnostica per immagini negativa per lesioni muscolo-tendinee o legamentose. Presenta limitazione funzionale all'elevazione dell'arto superiore oltre i 90°. Il candidato descriva, in relazione al quadro clinico presentato, gli obiettivi e le strategie di trattamento mirate al recupero della funzionalità dell'arto superiore e alla riduzione del dolore. Il candidato, inoltre, elenchi tre diverse scale di valutazione validate rispettivamente per la valutazione del dolore, della disabilità e della qualità di vita.
2. Paziente di 52 anni, con recente diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA). Presenta perdita di forza e riduzione del tono della voce, associata a iniziale debolezza degli arti inferiori (MRC = 3 sui muscoli antigravitari). Il candidato descriva, in relazione al quadro clinico presentato, gli obiettivi e le strategie di trattamento mirate alla massima conservazione della funzionalità residua.
3. Una paziente di 5 anni, cognitivamente competente, presenta emiplegia destra in esiti di Paralisi Cerebrale Infantile (PCI). Il quadro motorio evidenzia un buon utilizzo della mano plegica nelle attività bimanuali, ma una scarsa iniziativa nell'impiego spontaneo della stessa nelle attività funzionali e ludiche. Le prese e le pinze con la mano destra risultano possibili, sebbene alterate dall'interferenza del secondo dito, che determina un utilizzo prevalente del primo e del terzo dito. La supinazione dell'avambraccio è presente, ma non completa. Si descrivano sinteticamente, in relazione al quadro clinico presentato, due strategie di trattamento mirate al miglioramento della funzione manipolatoria, motivandone la scelta.

PROVA SCRITTA n. 2

1. Un paziente di 32 anni, a seguito di una caduta accidentale sul ghiaccio, riporta una frattura scomposta di radio distale e dello stiloide ulnare di destra. La frattura viene trattata chirurgicamente mediante riduzione e sintesi con placca e viti. Al termine dell'intervento il paziente viene immobilizzato con tutore per 30 giorni. Il candidato descriva almeno tre possibili complicanze che possono insorgere in un quadro clinico di questo tipo e, per ciascuna di esse, illustri almeno una strategia di intervento fisioterapico finalizzata alla prevenzione e/o al recupero funzionale.
2. Un paziente di 75 anni è ricoverato in Stroke Unit a seguito di ischemia dell'arteria cerebrale media di sinistra. Il candidato descriva il quadro clinico atteso in relazione alla sede della lesione, con particolare riferimento agli aspetti motori e cognitivi; e individui i principali obiettivi su cui si focalizza l'intervento fisioterapico in fase acuta.
3. Un paziente di 2 anni presenta esiti di atassia cerebellare in seguito ad intervento neurochirurgico di asportazione di massa tumorale. Il quadro motorio evidenzia ipotonìa generalizzata, movimenti di tipo atassico del tronco sia da seduto sia in stazione eretta. La posizione seduta risulta instabile, con assenza di reazioni paracadute; non sono presenti spostamenti autonomi orizzontali né altri passaggi posturali indipendenti. In stazione eretta la reazione di sostegno è instabile ed esauribile. Si descrivano, in relazione al quadro clinico presentato, due strategie di trattamento, mirate al miglioramento del controllo del tronco e della stazione eretta, motivandone la scelta

PROVA SCRITTA n. 3

1. Un paziente di 67 anni è ricoverato in reparto di chirurgia generale a seguito di caduta accidentale. Presenta frattura del collo del femore sinistro trattata con chiodo gamma, fratture costali multiple dell'emilato sinistro complicate da versamento pleurico in trattamento conservativo. Il candidato descriva gli obiettivi del trattamento fisioterapico e le principali strategie di intervento da attuare durante le giornate di ricovero.
2. Un paziente di 25 anni è ricoverato da tre mesi presso un reparto di Riabilitazione Intensiva a seguito di un incidente sugli sci. Presenta esiti di lesione midollare livello L1 classificata AIS A secondo la ASIA Impairment Scale. Il candidato elenchi gli obiettivi fisioterapici e le strategie di intervento nelle ultime due settimane di ricovero e individui i principali ausili necessari al paziente per il ritorno a domicilio.
3. Un paziente di 11 anni, con diagnosi di distrofia muscolare di Duchenne, ha perso la capacità di deambulare autonomamente da circa sei mesi. In relazione allo stadio di malattia, descrivere gli obiettivi fisioterapici prioritari e indicare gli ausili e le ortesi più appropriati, motivandone la scelta.

PROVA PRATICA

PROVA PRATICA n. 1

Giovanni, pensionato di 82 anni, presenta Bronco Pneumopatia Cronico Ostruttiva (BPCO) classificazione GOLD=2, diagnosticata oltre 20 anni fa. In seguito ad episodio di polmonite acuta viene ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale. Dagli accertamenti emerge emogasanalisi (EGA) arterioso in respiro spontaneo:

ph= 7.417

pO₂= 68.7 mmHg

pCO₂= 48.0 mmHg

FiO₂=21%.

- a) Definire gli obiettivi e le strategie di intervento del paziente in fase acuta ospedaliera
- b) Fornire delle indicazioni al paziente/care giver per la prosecuzione della riabilitazione al domicilio
- c) Indicare almeno 3 misure di outcomes validate utili alla rivalutazione in follow up del paziente

PROVA PRATICA n. 2 (prova estratta)

Marcello, 41 anni, farmacista, è ricoverato presso l'Unità Operativa di Neurologia con diagnosi di sindrome di Guillain-Barré, poliradiculoneuropatia infiammatoria acuta. Nel corso della degenza in terapia intensiva a seguito del protrarsi della ventilazione meccanica invasiva necessaria alla gestione dell'insufficienza respiratoria è stato sottoposto a confezionamento di tracheostomia e attualmente è in respiro spontaneo con cannula tracheostomica non fenestrata di calibro 8, sottoposta a tappatura per quattro ore al giorno. Presenta debolezza generalizzata con comparsa di contrazione muscolare antigravitaria principalmente a carico della muscolatura prossimale degli arti superiori ed inferiori ed iniziale presenza di contrazione muscolare a carico della muscolatura distale.

- a) Definire gli obiettivi e le strategie di intervento del paziente in fase acuta ospedaliera
- b) Definire gli obiettivi e le strategie di intervento del paziente al momento del ricovero in un reparto di riabilitazione intensiva considerando che al paziente è stata rimossa la cannula.
- c) Al termine del ricovero in riabilitazione intensiva, il paziente è in grado di deambulare per 50 metri con l'ausilio di un deambulatore quattro ruote e presenta facile affaticabilità. Si identifichino gli aspetti da considerare nella programmazione di un training di ricondizionamento allo sforzo in un setting ambulatoriale.

PROVA PRATICA n. 3

Francesca, commessa di 37 anni, è ricoverata presso l'Unità Operativa di Ortopedia a seguito di politrauma da caduta dall'alto. La paziente presenta una frattura scomposta dell'omero destro, trattata con fissatore esterno, fratture amieliche delle vertebre L1, L2 e L3 per le quali è indicato l'uso di corsetto lombare rigido per 60 giorni, e fratture da scoppio di entrambi i calcagni. All'arto inferiore destro è consentita una ripresa parziale del carico.

- a) Definire gli obiettivi e le strategie di intervento del paziente in fase acuta ospedaliera
- b) A 30 giorni dall'evento, all'ingresso in riabilitazione intensiva la paziente ha indicazione alla ripresa graduale del carico bilaterale. Definire gli obiettivi e le strategie di intervento in questo contesto
- c) Rimosso il fissatore esterno, permane limitazione funzionale dell'arto superiore. Definire gli obiettivi e le indicazioni da dare al paziente per la prosecuzione della riabilitazione in setting ambulatoriale

=====